Il web è grande e a disposizione di chiunque per interagire con chiunque altro. La dimostrazione di ciò è Aleandro Volpi un normale cittadino senese con la passione per la ricerca sulla Massoneria. Tra i suoi studi negli anni ha scoperto una vasta rete massonica comprendente tutte le più alte sfere del potere economico e politico della città di Siena , colpevole a suo dire di una serie di atti illeciti e violazione dei Diritti Umani impuniti e posti sotto silenzio. Le accuse sono rivolte a personalità come l'ex sindaco di Siena Piccini e avvocati come Cottini e De Martino o il Prof. Cosimo Lorè che l'autore ha esplicitato in 4 libri: “J'accuse”, “Pistola ai senesi”, “Massoneria che roba è?” e “Stato confessionale massonico in Italia”. Le sue ricerche però non hanno avuto molta attenzione dai media e le autorità dello Stato nonostante esplicite denunce.

Quindi Aleandro ha deciso di sfruttare le potenzialità “democratiche” di internet e ha aperto un blog su Myspace, Facebook, una pagina su Youtube e un sito web
www.aleandrovolpi.it
dal quale coordina le sue attività. Da tali iniziative telematiche sta risquotendo un crescente successo di pubblico aggregando centinaia di funs. Le sue accuse però non hanno avuto la eco desiderata, e i media denucia Volpi, hanno continuato a ignorarlo.

Dunque dal 24 Novembre ha iniziato uno sciopero della fame e deffuso decine di video su internet divisi per “lezioni” in cui esplicita dettagliatamente tutte le sue accuse facendo nomi, cognomi e numeri di telefono degli accusati e coinvolti. Dai suoi ultimi comunicati non sembra però intenzionato a allentare la presa dato che ha persino deciso di sospendere le cure per una malattia grave, come il Parkinson, che lo affligge da alcuni anni.

Tutti potremmo discutere le sue accuse e azioni ma sicuramente se partiamo dal fatto che ogni uomo agisca innanzitutto per motivi giusti e sinceri e che la giustizia non sempre risiede nella ragione della maggioranza forse dovremmo ritenere giusto dare più spazio anche a queste iniziative.

Riccardo Marconi-DEApress